

## Nota Ricerche

(Giacomo Panizza)

PANIZZA G., *La chiesa in Calabria di fronte all'emarginazione*, Catanzaro, 1980, pp. 52.

Il testo è un resoconto di una ricerca sui servizi socioassistenziali promossi dalla chiesa cattolica in Calabria, svolta in seguito agli approfondimenti e alle proposte socioculturali scaturite dal convegno ecclesiale nazionale del 1976 intitolato "Evangelizzazione e promozione umana". Riporta una sintesi dell'omonimo convegno ecclesiale regionale svoltosi a Paola, in Calabria nel 1978. Inoltre tratta dei servizi sociali ed assistenziali gestiti dalla chiesa in Calabria, facendo alcuni commenti dal punto di vista dell'etica, delle loro modalità e capacità o lacune organizzative e del trend del comparto delle politiche sociali regionali. In finale indica alcune proposte operative da assumere e alcuni dati generali riguardanti le situazioni di povertà ed emarginazione presenti sul territorio regionale.

PANIZZA G., *Manifesto contro la cultura dell'emarginazione*, PANIZZA G., (a cura di), Lamezia Terme, 1982, pp. 16 .

Il manifesto è una ricerca sulla percezione della esclusione sociale di persone con disabilità le quali hanno vissuto direttamente il problema della discriminazione sociale e dell'emarginazione. Il testo è elaborato mediante lavoro di gruppo col metodo della scrittura collettiva, ha contenuti introspettivi e considerazioni culturali e sociopolitiche.

PANIZZA G., *La mappa regionale dell'emarginazione*, in "Calabria", n. 7, 1985, pp. 44-60.

L'articolo è il frutto di una ricerca svolta sui temi della cosiddetta emarginazione "pesante" in Calabria. Si indagano le cosiddette vecchie povertà e nuove povertà esistenti sul territorio, espresse come in una mappa per categorie sociali deboli o indebolite, e si operano delle proposte di intervento sociale come via di uscita. I punti trattati riguardano: il reddito, la disoccupazione, l'ambiente di vita, la salute, la casa, la solitudine, l'handicap, gli anziani, i malati di mente, i tossicodipendenti, i minori, gli zingari, i carcerati.

PANIZZA G., *Handicappati a Lamezia Terme*, Lamezia Terme, 1988.

La ricerca svolta dal Comune in collaborazione con la Comunità Progetto Sud ha permesso di conoscere in modo reale e più direttamente i problemi, i bisogni e le richieste delle persone handicappate e delle loro famiglie. Le principali questioni emerse riguardano il bisogno di riabilitazione, la quale dovrebbe funzionare meglio sia in senso sanitario che sociale. Altra questione è l'inserimento scolastico, il quale dovrebbe funzionare con il supporto certo dell'assistenza nella scuola e della presenza dei professionisti della equipe socio psico pedagogica e degli specialisti. Una terza questione ha riguardato la socializzazione dei soggetti disabili in situazione di gravità: la socializzazione infatti deve andare oltre le relazioni protette e arrivare nei circuiti normali della vita sociale.

PANIZZA G., *Handicappati in Calabria: la cultura e le politiche sociali*, in AA.VV., *Qualità della vita dei portatori di handicap nella USSSL 31, Reggio Calabria, 1992*, pp. 95-106.

Il capitolo offre una lettura esistenziale dell'handicap, facendo una introspezione dal punto di vista delle persone disabili e dei loro familiari, di coloro che vivono in stretta relazione professionale o di aiuto ed amicale con essi. Stende alcuni dati regionali riguardanti l'handicap, le domande e le risposte e gli spazi di abbandono in cui questa realtà è lasciata. Emerge il tema della istituzionalizzazione concentrata in pochi luoghi della regione, ma ad alta intensità di posti letto. Si evidenziano le alternative al ricovero le quali sono poco diffuse. Si evidenzia il fenomeno della concentrazione/assenza dei servizi per l'handicap nel territorio regionale. Infine viene proposta una interpretazione della identità e della libertà degli handicappati di Calabria, i quali dovrebbero costruire anche in prima persona, senza deleghe, iniziative di autoorganizzazione e autodifesa, di autopromozione ed autogestione delle opportunità per un loro cammino di identificazione e di soggettualità culturale, sociale e politica.

PANIZZA G., *Venti interventi formativi orientati al lavoro*, AA.VV., *Impresa sociale nel Mezzogiorno, Lamezia Terme, 1996*, pp. 4-7.

L'articolo fa un resoconto di venti interventi formativi sperimentati nel Mezzogiorno, promossi dalla Comunità Progetto Sud su un progetto del CNCA, nel quale sono stati coinvolti 14 Enti locali, 8 imprese, 11 gruppi del Terzo settore, 10 servizi sociosanitari territoriali, 3 sindacati, 3 associazioni rappresentative del mondo imprenditoriale, 4 agenzie di sviluppo per l'impiego e 13 comunità locali. Vengono descritti alcuni risultati significativi conseguiti coi progetti formativi orientati al lavoro di persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione utilizzando metodologie formative differenti quali: formazione professionale tradizionale e innovativa, interventi di orientamento, inserimento lavorativo in situazione interna ed esterna all'ente gestore, creazione di impresa.

PANIZZA G., *Presentazione*, in AA.VV., *Centro & Riabilitazione, Lamezia Terme, 1998*, pp. 9-10.

Questa introduzione al libro sottolinea i contenuti descritti di seguito in esso e rinnova la volontà del centro di riabilitazione della Comunità Progetto Sud di offrire i dati del servizio ad una verifica pubblica. Si sostiene che la riabilitazione delle persone disabili venga gestita in senso professionale "clinico" ed in senso professionale sociale: soltanto così la riabilitazione come mezzo raggiunge il suo fine, che è quello di includere la persona con disabilità nella società.

PANIZZA G., *Schede sulle politiche ed il mercato del lavoro*, in AA.VV., *Regione Calabria, Reggio Calabria, 1999*, pp. 64 (elaborate in lavoro di gruppo).

Le 31 schede che compongono questo strumento informativo ed operativo trattano di istruzione e formazione, di mercato del lavoro e sistemi locali, di indirizzi programmatici, di politiche del lavoro e dell'occupazione in Calabria. In particolare le schede sono indirizzate ai giovani calabresi, per contribuire a facilitare i loro saperi per un loro migliore ingresso nel mercato del lavoro, e per sostenere che essi non debbono adattarsi alla tradizionale ricerca del "posto", ma si devono spingere a sviluppare un

approccio attivo ed una progettualità più adeguata ai nodi critici dell'economia e della società calabrese. La proposta si basa sull'impegno delle istituzioni a promuovere un nuovo patto di cooperazione, istituzionale e sociale, per l'innovazione delle politiche e dei sistemi di governo del mercato del lavoro.

PANIZZA G., *Proposta di piano regionale delle politiche per il lavoro e l'occupazione*, AA.VV., Regione Calabria, 1999, pp. 39 (elaborate in lavoro di gruppo).

Il documento è il risultato di un gruppo di lavoro istituito presso l'Assessorato Lavoro della Regione Calabria, finalizzato ad elaborare un programma ed una strategia di politica economica per lo sviluppo dell'occupazione nella regione. Utilizzando dati a disposizione, tratta delle politiche del lavoro, dei sistemi economici territoriali, dei caratteri della disoccupazione locale, degli obiettivi delle politiche per il lavoro in Calabria. Propone strumenti per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani, l'aumento del tasso di partecipazione delle donne al lavoro, il reinserimento dei disoccupati di lunga durata, strategie per far uscire dall'assistenzialismo le attività dei lavoratori socialmente utili, il contributo della cooperazione sociale e delle imprese sociali per l'occupazione delle fasce deboli.

PANIZZA G., *Il mio posto in parrocchia*, in AA.VV., Catanzaro, Fondazione Facite, 2000, pp. 123-180.

La ricerca qualitativa, svolta in collaborazione con la FISH Calabria, ha interpellato parroci, familiari di persone disabili e disabili stessi, al fine di indagare le opportunità che le parrocchie delle diocesi calabresi offrono loro. Tratta principi, interventi e metodologie di quanto è stato elaborato nei due anni di preparazione e di celebrazione del Giubileo circa l'inserimento dei disabili in una Chiesa che intende essere accogliente: riflessioni, schede tematiche, esperienze, esempi di celebrazione e suggerimenti. Tutto il materiale è offerto agli operatori pastorali delle parrocchie (consigli pastorali, catechisti, caritas, gruppi liturgici), a quanti sono attivi nel volontariato, nelle associazioni e nella scuola, perché possano costruire percorsi formativi, momenti di sensibilizzazione e di celebrazione nella comunità cristiana.

PANIZZA G., *Terzo settore: una fiacca società civile*, in FOFI G. e LEOGRANDE A. (a cura di), *Nel Sud senza la bussola: venti voci per ritrovare l'orientamento*, Napoli, L'Ancora del Mediterraneo, 2002, pp. 133-143.

Il brano commenta cinque ricerche sui servizi e sulle iniziative di intervento sociale gestite dal Terzo settore nel Sud, rileggendole dal punto di vista della qualità sociale che ne deriva sulle organizzazioni stesse e sulla vita collettiva. Nelle indagini, rivolte a servizi pubblici e privati, di stampo religioso e laico, emerge il ruolo del Terzo settore nei confronti della politica e del mercato al Sud: un ruolo ancora poco soggettuale e libero, più rivolto all'assistenza che al mutamento culturale e sociale. La riflessione si canalizza su alcune proposte tese alla promozione di una società civile maggiormente riflessiva, capace di pensare il Sud dal Sud; alla promozione di legami e di collaborazioni più strette tra i gruppi sociali esistenti; una incisiva partecipazione ai tavoli di concertazione con i rappresentanti della politica e del mondo del lavoro.

PANIZZA G., MARCELLO G., *E si prese cura di lui* – Dossier regionale 2004 – Profili della povertà in Calabria.

“E si prese cura di lui”. Avere a cuore l’altro significa tracciare un percorso di metodologia efficace che faccia sentire l’altro come essere umano, con tutta la sua dignità, e non come un dipendente dalla nostra beneficenza. La cura dell’altro è sintetizzabile nel gesto che il samaritano ha dovuto compiere nel sollevare da terra il ferito e nel collocarlo sulla sua cavalcatura: sollevare dal bisogno, abbracciando. Abbracciare è la tenerezza della solidarietà; il sollevare da terra è la consapevolezza della dignità di chi viene soccorso.

Si dice che i parroci vedano molte povertà nascoste, che tanti cristiani calabresi le conoscano in prima persona o da vicino, che i Centri di Ascolto delle Caritas vengano quotidianamente in contatto con le “povertà estreme”: si potrebbe allora, tutti insieme, aiutare la comunità cristiana e la società civile a leggere meglio i volti della povertà?

La ricerca presentata in questo volume non è conoscitiva ma operativa, perché si possano mettere in atto programmi pastorali e progetti sociali adeguati alle attese dei poveri e alle specificità territoriali.

PANIZZA G., GRECO W. (a cura di), *Povertà «familiari»* - Dossier regionale 2005 sulle povertà in Calabria, Ed. Koiné, Reggio Calabria, 2006, pp.102

«Familiare» è la dimensione della povertà rilevata tra le persone italiane che si sono rivolte alle Caritas calabresi: prevalentemente sono donne, non abitano da sole e condividono coi familiari la medesima situazione di disagio sociale e esistenziale. Il bisogno, pertanto, quando si verifica ha cause profonde; in sostanza il livello di vulnerabilità diventa così pregnante da non riuscire a trovare soluzione nemmeno all’interno del nucleo familiare. Ma «familiare» è anche il senso di vicinanza, di prossimità, di paura della mancanza di beni materiali e immateriali che molte altre persone e famiglie calabresi e straniere, si trovano a vivere oggi. La povertà appare non raramente come una compagna di viaggio della vita, come una presenza stabile o come una minaccia tangibile.

PANIZZA G., *Io sono un grande sognatore: sfide e opportunità degli stranieri ad una terra accogliente*, Laruffa Editore, Reggio Calabria 2007, pp. 160

Il libro è un’inchiesta sugli stranieri immigrati a Lamezia Terme. Attraverso interviste dirette ad alcuni stranieri dei diversi continenti e i dati di 657 persone, accumulati nel biennio settembre 2005 – agosto 2007 dall’Agenzia di Mediazione Culturale della Caritas Diocesana, si analizzano le aspettative delle persone immigrate, le abilità lavorative, gli atteggiamenti degli italiani nei loro confronti, la predisposizione alla coesione sociale inquadrata nel tema della “doppia fedeltà”, ovvero del sentimento positivo che nutrono sia verso il Paese di origine che verso il nostro. Il testo è corredato da alcune fotografie esemplari della loro vita quotidiana e professionale.

PANIZZA G. (a cura di Panizza G., Ferraro G., Taiani G., *Iniziativa pastorali e “opere segno”*, Lamezia Terme, 2011, pp. 112

Il vademecum descrive le attività e le iniziative di assistenza e di promozione umana e sociale promosse dalla Caritas diocesana di Lamezia Terme, con un resoconto statistico riguardante il Centro di ascolto e l’Agenzia di mediazione culturale. Riporta anche le schede sintetiche delle numerose associazioni ecclesiali o di ispirazione cristiana presenti nel territorio diocesano, censite attraverso il programma SINOSI (acronimo per Sistema di Indagini sulle Opere ecclesiali Sanitarie e Sociali in Italia).

Inoltre, vi è stata la partecipazione attiva a ricerche (di cui alcune citate anche sopra) su temi sociali emergenti:

1. Co-pomotore della ricerca “Handicappati a Lamezia Terme: la fascia da 0 a 14 anni”, in collaborazione col Comune di Lamezia Terme, 1987
2. Co-promotore e partecipante ricerca “Viaggio in Italia: la situazione dei servizi pubblici per le tossicodipendenze, ed altre notizie, a tre anni dall’applicazione della legge 162”, CNCA, 1993
3. Copromotore e partecipante ricerca “Viaggio in Italia 2: le tossicodipendenze nelle regioni. Numeri, persone, servizi, problemi”, CNCA, 1997
4. Componente comitato tecnico scientifico del progetto ARKESIS – Rete di servizi integrati per la transizione al lavoro delle fasce deboli, dal 1997
5. Panel testimoni privilegiati Ricerca FORMEZ-CLES, Le idee programma per lo sviluppo locale nella Regione Calabria, Testimoni privilegiati RAP 100, 1999
6. Componente comitato scientifico “Active aging - *Ricerca sullo stato degli anziani in Calabria*, Fondazione Facite (in collaborazione con Università Cattolica del Sacro Cuore e Università della Calabria), 1999-2001 (pubblicata dalle Edizioni Rubbettino, con titolo “L’età in gioco”, pp. 424, 2002)
7. Componente comitato scientifico Ricerca-intervento “Osservatorio sulla condizione minorile nella provincia di Reggio Calabria”, Fondazione Facite, 2000
8. Componente comitato scientifico della “Ricerca sull’integrazione dei disabili nella catechesi e nelle comunità cristiane della Calabria”, Fondazione Facite, 2001
9. Esperto per la Ricerca Delphi sulla Legge n. 328/2000 - “Il lungo cammino della riforma: monitoraggio sull’applicazione della normativa sociale in Italia”, Nuovo welfare, pp. 145, Roma 2002.

Lamezia Terme, 11 Settembre 2019

*Giacomo Panizza*